

ASSOCIAZIONE LIVORNESE DI STORIA LETTERE E ARTI

NUOVI STUDI LIVORNESI

a. XXVI
1-2/2019

Nuovi Studi Livornesi

a. XXVI - 1-2/2019

pubblicazione semestrale

Comitato Scientifico

Pier Luigi Ballini
Laura Bastogi
Fabio Bertini
Francesca Bregoli
Donatella Cherubini
Marco Cini
Vincenzo Farinella
Jean-Pierre Filippini
Angelo Gaudio
Antonella Gioli

Paolo Nello
Algerina Neri
Giuseppe Pardini
Mattia Patti
Massimo Sanacore
Francesca Trivellato
Olimpia Vaccari
Marcello Verga
Maurizio Vernassa
Stefano Villani

Comitato di Redazione

Massimo Sanacore - *Direttore*
Fabrizio Amore Bianco
Laura Dinelli
Duccio Filippi
Maria Lia Papi

Tutti i contributi sono sottoposti preventivamente a un esame del Comitato di Redazione e in seguito al vaglio di due esperti anonimi esterni al Comitato (*double-blind peer review*).

Volume nell'ambito di Università di Pisa - Progetto di Ricerca di Ateneo *Livorno emporio del Mediterraneo: arti, cultura, mercato e Nazioni in Antico Regime* (PRA_2017_42); gruppo di ricerca: Antonella Gioli (responsabile scientifico), Alberto Ambrosini, Antonella Capitano, Vincenzo Farinella, Cinzia Maria Sicca, Alessandro Tosi.

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n° 2/2015 del 30 settembre 2015.

Direttore responsabile: Giuseppe Mascambruno

Copyright: Associazione Livornese di Storia Lettere e Arti e Università di Pisa
Tutti i diritti riservati.

Cura editoriale: Simona Tessitori

Impaginazione e stampa: Media Print Livorno

ISSN 1591-7770

CRISTINA MORO

Il reverendo Thomas Hall “art collector and dilettante”: indagine preliminare su una collezione dispersa

Reverend Thomas Hall “art collector and dilettante”: preliminary research on a dismembered collection

This essay, presenting the preliminary results of a research on Thomas Hall, Anglican Minister in Livorno from 1784 until 1824, focuses on the dispersal of his collection of art works and ancient books. Study of the scarce surviving documentary evidence, namely a group of letters addressed to his cousin Benjamin Rush, combined with bibliographical analysis of the sale catalogue of his collections dispersed just a few months after his death, has revealed significant information on the history of this collection: from the early phases of its formation to the criteria followed by Reverend Hall in the selection of objects.

La mattina del 16 agosto 1824, a Livorno, fu dato inizio a un’asta di oggetti d’arte, antiquariato, naturalistici e librari, che dovette suscitare un certo interesse tra i collezionisti, non solo toscani, del tempo.

La natura eterogenea di questa raccolta, frutto delle pazienti ricerche e degli investimenti pecuniari del reverendo di origine americana Thomas Hall, morto pochi mesi prima, ben emerge già dal titolo del catalogo di vendita (fig. 1), pubblicato, come era consuetudine, in occasione dell’evento: *Catalogo della Galleria di Quadri, Stampe in Rame, Disegni, e Abbozzi originali, Cammei, Sarcofagi, ed altri preziosi oggetti, e bella collezione di Libri sì antichi che moderni*.¹

Thomas Hall, ministro della chiesa anglicana, spese buona parte della sua esistenza nella città di Livorno e, tra le altre cose, era molto noto come “art collector and dilettante”.²